

GIUSTIZIA (11a) e COSTITUZIONE:

**Militare condannato per nonnismo, cinque anni e mezzo di reclusione per aver estorto denaro ai commilitoni.**

Così titolavano i giornali di gennaio 2000. I fatti contestati al giovane militare di leva, imputato per estorsione, lesioni e rapina, avvennero nel giugno di due anni fa.

Secondo l'accusa, facendo forza sulla sua anzianità di servizio, egli aveva preteso delle piccole somme di danaro da tre suoi commilitoni e per costringerli li aveva pure malmenati.

Aveva così ottenuto una cifra complessiva di circa trecentomila lire da un caporale e da due soldati semplici, che riferirono il tutto al loro comandante, **il quale, anche se poco dopo il giovane reo restituì il maltolto, anziché mandarlo al "Bristol City" o galera interna alle caserme, molto ligio al dovere e come prescrive il codice militare di pace, lo demandò al tribunale civile, che ha poi espresso la dura ed esemplare condanna.(Sic!). Se fossero stati Euro, a quanto sarebbe stato condannato?.**

Essendo ormai avviata, la macchina giuridica, ha fatto giustizia, il giudice civile di Bolzano ha emesso una condanna superiore a quella chiesta dal pm stesso, invece di quattro anni e mezzo di reclusione, gliene ha inflitti cinque e mezzo.

**Eh!? Cari Giudici, così proprio non va!**

**Suvvia, per dare una lezione e un esempio contro il nonnismo, che se fatto con i criteri sani di una volta era maestro di vita ed esperienza militare, svegliava le meningi, mentre se pesante è da esecrare, ma in questo caso tale usanza c'entrava come i cavoli a merenda, trattandosi appunto di estorsione e lesioni (oggi, la rapina è tutt'altra cosa), avete calcato un po' troppo la mano.**

**Al massimo dovevate condannare il piccolo estortore, violento e prepotente a qualche mese in più di naja, se proprio con l'obbligo di adibirlo a dei lavori di pulizia dei cigli stradali o delle rive dei torrenti, sarebbe stato sufficiente, non vi pare?**

La legge "moderna", ma secondo me vergognosa, non prevede più il reato e quindi la condanna, per chi si prostituisce o sfrutta la prostituzione fuori dall'uscio delle nostre case, commercia droga fino a una certa quantità all'esterno e all'interno delle nostre scuole, per chi bestemmia reiteratamente in pubblico, per l'emissione di assegni a vuoto per centinaia di milioni, che possono provocare il disastro economico, e non solo, dei truffati.

**Mentre, nel frattempo, permette ad altri giudici di emettere sentenze strampalate sui bagnetti delle presentatrici o sulle donne con i Jeans più o meno allacciati o incernierati e quel che è peggio lascia il libero arbitrio a dei giudici senza senso di rendersi complici in gravi misfatti, commessi da criminali rei confessi di efferati omicidi e pluricondannati a vari ergastoli, ma da loro lasciati in libertà di commetterne ancora, come quelli che, durante una rapina, hanno tentato di assassinare i due poliziotti intervenuti per impedirla. Complimenti!**

Infine, la condanna-esempio emessa contro il giovane, che all'epoca dei fatti aveva poco più di 18 anni, andava data, perché chi sbaglia deve pagare, ma è stata superiore a quella comminata a Craxi e tre volte tanto quella inflitta a Bossi, entrambi colpevoli, con pochi altri condannati, di ben più gravi estorsioni ai danni dei cittadini.

**Auguri a tutti i legislatori incompetenti e ai magistrati ligi a siffatte leggi, in specie a quelli diventati onorevoli per i loro meriti della giustizia equa a tutti i costi.**

Il tutto nel pieno rispetto dell'art. 3 della Costituzione che recita testualmente:

**tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**

